



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*

# IL NUOVO PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO DELLE ALPI ORIENTALI

**ASPETTI OPERATIVI** nell'applicazione  
delle Norme tecniche di attuazione del PGRA

## Q&A



**Ing. Michele Ferri**

**14 settembre 2022**

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA

Q

Intervento di costruzione palazzina residenziale previa demolizione abitazione esistente con ampliamento  $> 15\%$ , ricadente in area P2, R3.

Come per le aree a pericolosità P1 risulta specificato che la quota di sicurezza idraulica non si computa ai fini del calcolo delle altezze e dei volumi previsti negli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del Piano, allo stesso modo si chiede se detto principio viene applicato anche per le aree a pericolosità P2 e P3?

**NO, non vale quanto specificato per le aree P1**

A

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA



Q

Dalla data di entrata in vigore del nuovo PGRA, i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) sono ancora efficaci o sono da considerarsi sostituiti e aggiornati dal nuovo PGRA (per la parte idraulica)?

Il PGRA è un piano sovra ordinato. E' obbligo dell'amministrazione comunale applicare l'art. 8 delle NTA del Piano, comunicando (e documentando) eventuali condizioni di pericolosità di cui l'Autorità di bacino non sia a conoscenza



A

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA



Q

**E' possibile snellire la procedura di download degli ambienti del software Herolite, magari accedendo ad un'area riservata da cui si arriva direttamente al file richiesto (menu per regione, provincia e comune)?**

**E' possibile e sarà oggetto di futuri sviluppi del software.**

L'attuale procedura è stata scelta per garantire un monitoraggio iniziale delle utenze e degli accessi al sistema



A

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA

Q

Avendo già fatto richiesta di un ambiente di lavoro relativo ad un Comune e dopo aver svolto la relativa VCI, è possibile svolgere un'altra VCI utilizzando il medesimo ambiente di lavoro ma per un altro progetto (in altro sito)?

Premesso che l'ambiente di lavoro si utilizza per produrre l'Attestato di rischio idraulico e non la VCI, **l'ambiente di lavoro è utilizzabile relativamente ad un Comune nell'ambito di validità spaziale e temporale del pacchetto fornito**

A

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA



Q

**E' normale che nella stampa dell'attestato di rischio idraulico prodotto da HEROlite non venga visualizzato alcun rischio?** Si passa da rischio attuale R1 a nessun rischio – il campo è vuoto ed anche la mappa è senza colore

**No, non è normale.**

Verificare ad es. che, nello shapefile generato, al poligono sia associato un' ID o verificare il suo sistema di coordinate



A

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA



Q

L'Art. 8 delle NTA del Piano indica che «le Amministrazioni competenti alla redazione degli strumenti urbanistici e delle varianti devono verificare le condizioni di pericolosità idraulica per le aree non mappate dal Piano»: è corretto quindi richiedere un'attestazione al Progettista?

No, solo l'Amministrazione competente è tenuta a tali verifiche. In caso di dubbio sulle condizioni di pericolosità l'Amministrazione può commissionare uno studio idraulico e/o può trasmettere all'Autorità di bacino eventuali elementi conoscitivi (ai sensi dell'Art.8) che possano motivare l'istituzione di una zona di attenzione (non può richiedere la verifica a livello di singola pratica)



A

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA



Q

In una limitata zona non mappata circondata da aree P1, si prevede la realizzazione di un piazzale di attività esistenti. Il Consorzio di Bonifica competente richiede la redazione di uno studio di **compatibilità idraulica ai sensi Art. 14 NTA: è corretto?** Non sarebbe più adeguato effettuare una verifica di non superamento di rischio R2 e in tal caso eventualmente procedere con uno studio di compatibilità....?

**Ai sensi delle NTA del PGRA non è necessario fare nulla**



A

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA

Q

Nel caso in cui un'area non rientra in nessuno dei casi previsti dall'articolo 8 comma 1, spiegare che non è necessario inviare richieste di parere all'Autorità di Bacino.  
In questo caso basta l'attestazione del progettista inoltrata al Comune

Non è necessaria neanche l'attestazione

A

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA



Q

Al fine di snellire le procedure sarebbe opportuno che il parere all'Autorità non venisse richiesto se non prevista la VCI

L'Autorità di bacino è un'autorità a competenza ambientale. Quando ne viene richiesto il parere l'Adb verifica la presenza dei documenti necessari e ne analizza il contenuto.

E' responsabilità di ciascuna Amministrazione, nell'ambito delle procedure codificate (CdS, VIA, VAS, etc.), individuare i soggetti competenti a cui richiedere il parere



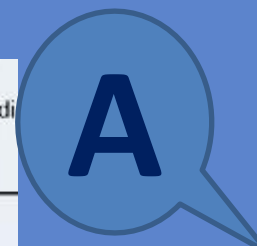
A

# ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA



Dalla lettura del comma 5 art. 13 allegato V, si chiede se è sempre ammesso, previa redazione della VCI, il mutamento della destinazione d'uso e l'ampliamento degli edifici esistenti nonché la realizzazione di locali accessori al loro servizio per un valore superiore al 15% del volume o della superficie.

Se sì, e nel caso di  $R < 2$ , si chiede di evidenziare la non necessità di parere da parte dell'Autorità



Edifici		
Ampliamento e realizzazione di locali accessori al servizio degli edifici con incremento di superficie totale e di volume $\geq 15\%$ previsto dai piani di assetto e uso del territorio vigenti / dai piani urbanistici attuativi che risultano approvati alla data di adozione del PGRA		
Mappatura	Esito	Vincoli (dove previsti)
Area Fluviale (F)		
Pericolosità elevata (P3B)		
Pericolosità elevata (P3A)		
Pericolosità media (P2)		<ol style="list-style-type: none"> <li>per una sola volta</li> <li>non superamento del rischio specifico medio <math>R2</math></li> <li>previa verifica della compatibilità idraulica (All. A punti 2.1 e 2.2)</li> </ol>
Pericolosità moderata (P1)		<ol style="list-style-type: none"> <li>per una sola volta</li> <li>previa verifica della compatibilità idraulica (All. A punti 2.1 e 2.2) solo se accertato il superamento del rischio specifico medio <math>R2</math></li> <li>collocati a una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m sopra il piano campagna</li> </ol>

Edifici		
Ampliamento e realizzazione di locali accessori al servizio degli edifici con incremento di superficie totale e di volume $\geq 15\%$ previsto nella redazione degli strumenti urbanistici e delle varianti		
Mappatura	Esito	Vincoli (dove previsti)
Area Fluviale (F)		
Pericolosità elevata (P3B)		
Pericolosità elevata (P3A)		
Pericolosità media (P2)		<ol style="list-style-type: none"> <li>previa verifica della mancanza di soluzioni alternative</li> <li>per una sola volta</li> <li>non superamento del rischio specifico medio <math>R2</math></li> <li>previa verifica della compatibilità idraulica (All. A punti 2.1 e 2.2)</li> </ol>
Pericolosità moderata (P1)		<ol style="list-style-type: none"> <li>previa verifica della mancanza di soluzioni alternative</li> <li>per una sola volta</li> <li>non superamento del rischio specifico medio <math>R2</math></li> <li>previa verifica della compatibilità idraulica (All. A punti 2.1 e 2.2)</li> <li>collocati a una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m sopra il piano campagna</li> </ol>

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA

Q

Dalla lettura del comma 2 art. 14 dell'allegato V, si chiede se nel caso in cui  $R > 2$ , la redazione della VCI sia da sottoporre all'autorità di bacino

L'Autorità di bacino è un'autorità a competenza ambientale. Quando ne viene richiesto il parere l'Adb verifica la presenza dei documenti necessari e ne analizza il contenuto.

E' responsabilità di ciascuna Amministrazione, nell'ambito delle procedure codificate (CdS, VIA, VAS, etc.), individuare i soggetti competenti a cui richiedere il parere

A

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA

Q

In zona P2 con R<2 sono ammesse le ristrutturazioni edilizie?

Vedere nello specifico la presentazione «Aspetti Operativi delle Norme Tecniche di attuazione» disponibile in SIGMA

A

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA

Q

In caso di area in P1 con rischio specifico pari a R1 che documenti deve richiedere il Comune?

In caso di area in P1 con rischio specifico  $<$  o uguale a R2 che documenti deve richiedere il Comune?

In caso di area in P2 con rischio specifico pari a R1 che documenti deve richiedere il Comune?

In caso di area in P2 con rischio specifico  $<$  o uguale a R2 che documenti deve richiedere il Comune?

A

Dipende dalla tipologia di intervento: vedere nello specifico la presentazione «Aspetti Operativi delle Norme Tecniche di attuazione» disponibile su SIGMA

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA

Q

Nell'art. 12 e 13 si parla di 15% di volume e di superficie totale.  
Nel caso di una palazzina di più piani la superficie totale si intende la somma della superficie dei vari piani?

A

Sì, in accordo con quanto definito dal Regolamento Edilizio Tipo (RET) del MIT

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA



Q

**E' possibile richiedere un parere preventivo all'Autorità per future mitigazioni da realizzarsi all'interno delle aree di intervento di natura urbanistica ed edilizia previste nei piani vigenti alla data di adozione del piano?**

Tale possibilità consentirebbe il proseguo dell'iter di approvazione.

Le mitigazioni sarebbe opportuno che venissero realizzate contestualmente alle opere di urbanizzazione sulla falsa riga di quanto avete stabilito all'articolo 6 comma 3 B1 per gli interventi di mitigazione di competenza Regionale

**Il parere preventivo per le opere di mitigazione è previsto solo secondo la procedura indicata all'Art.6, comma 3 B1. Solo una volta acquisito il certificato di collaudo/regolare esecuzione e verificata l'effettiva corrispondenza delle opere eseguite alle indicazioni contenute nel parere, vengono aggiornate le condizioni di pericolosità**



A

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA



Q

Nel caso di piccoli ingombri inferiori ai pixel di risoluzione (nel caso di alluvioni di pianura) come si deve procedere? Esiste una procedura semplificata?

La verifica di compatibilità idraulica va comunque sempre presentata, motivando al suo interno eventuali semplificazioni adottate



A

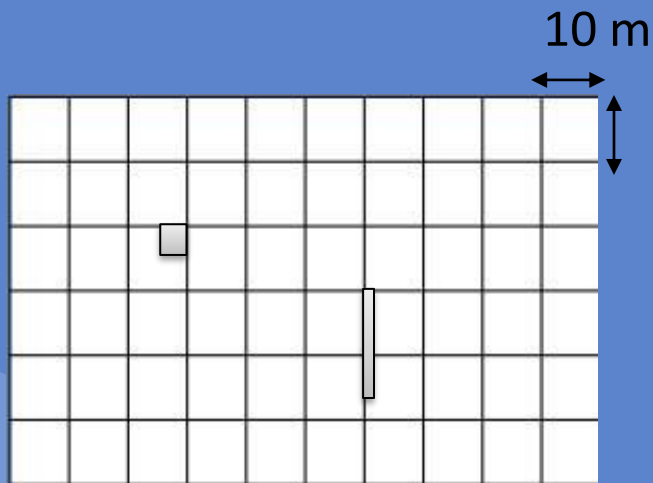
## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA

Q

Nel caso di piccoli ingombri inferiori ai pixel di risoluzione (nel caso di alluvioni di pianura) come si deve procedere? Esiste una procedura semplificata?

- Valutare possibili effetti dell'intervento in termini di ingombro in relazione alla schematizzazione di calcolo

*es. se l'ingombro è comparabile (o minore) della risoluzione adottate nello schema di calcolo, la verifica di compatibilità idraulica, opportunamente motivata, ha sempre esito positivo*



A

*con riferimento alle alluvioni di pianura:  
risoluzione griglia adottata nelle  
elaborazioni modellistiche PGRA  
10x10m*

## ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA

Q

Nel caso di piccoli ingombri inferiori ai pixel di risoluzione (nel caso di alluvioni di pianura) come si deve procedere? Esiste una procedura semplificata?

- Valutare possibili effetti dell'intervento in termini di ingombro in relazione alla schematizzazione di calcolo  
*es. se l'ingombro è comparabile (o minore) della risoluzione adottate nello schema di calcolo, la verifica di compatibilità idraulica, opportunamente motivata, ha sempre esito positivo*

*con riferimento alle **alluvioni torrentizie**:  
risoluzione griglia adottata nelle  
elaborazioni modellistiche PGRA*

	Max area cella (m <sup>2</sup> )
Alveo	5
Golena	8
Esterno	10

*con riferimento alle **colate detritiche**:  
risoluzione griglia adottata nelle  
elaborazioni modellistiche PGRA  
max 2x2m*

A



Q

## Esempio di VCI

Come illustrato nella precedente presentazione,  
**il tipo di elaborazioni richieste per la verifica di  
compatibilità idraulica varia a seconda dell'ambito di  
applicazione**



A

# ASPETTI OPERATIVI nell'applicazione delle Norme tecniche di attuazione del PGRA

Q

## Esempio di VCI

### Ambiti di applicazione

- in zone di attenzione: interventi previsti nei piani di assetto e uso del territorio vigenti alla data di adozione del Piano (art.9)
- in aree P3-P2-P1: nei casi previsti dalle NTA (art.12, 13,14)
- in aree fluviali: interventi che interferiscono con la morfologia in atto o prevedibile del corpo idrico (art. 10, 11)
- in aree fluviali: interventi di asportazione di materiale litoide per la regimazione e la manutenzione idraulica  $\geq 20.000 \text{ m}^3$  (art. 10)

### – verifica di compatibilità idraulica

verifiche di compatibilità idraulica  
**elaborate sulla base dell'All. A punto 2  
alle NTA**

verifiche di compatibilità idraulica  
**elaborate sulla base dell'All. A 3.1**

verifiche di compatibilità idraulica  
**elaborate sulla base dell'All. A 3.2**